



 **spettacolinews**

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021

Strehler in una mostra diffusa a Milano

Al Teatro alla Scala nel Ridotto e al Museo, al Piccolo Teatro, allo Strehler e al Teatro Studio Melato

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Strehler come non l'avete mai visto. Perché la mostra diffusa Strehler e i palcoscenici milanesi permette di scoprire tutti quei particolari degli spettacoli diretti da Giorgio Strehler che come spettatore sarebbe stato difficile cogliere. In più, aiuta a risvegliare ricordi e fa scoprire lavori che per età o altri motivi non erano stati visti. Passare dal Teatro alla Scala nel Ridotto e al Museo stesso della Scala e poi al Teatro Strehler, al Teatro Studio Melato e successivamente al Piccolo di via Rovello è come fare una immaginaria passeggiata accanto a Strehler. Si possono vedere a pochi centimetri di distanza, come non può avvenire a teatro, i tanti costumi dei lavori allestiti da Strehler negli anni: nel Museo quelli saliti sul palcoscenico della Scala e della Piccola Scala e quelli di prosa al Teatro Strehler. Si possono risvegliare ricordi attraverso le foto in bianco e nero. È possibile approfondire, leggendo i tanti testi che accompagnano i costumi e gli oggetti di scena ed è anche possibile vedere i bozzetti preparatori alla messinscena.

È una mostra diffusa che, come fa notare Claudio Longhi Direttore del Piccolo Teatro, rientra nella tradizione di dialogo tra le istituzioni milanesi che coinvolge anche la Fondazione del Corriere. A questo proposito Piergaetano Marchetti, Presidente della Fondazione, racconta che la nascita del Piccolo Teatro sul Corriere della Sera del 15 febbraio 1947 è una notizia di primo piano in prima pagina, di rilievo anche superiore a una che riguarda il consiglio comunale. Anche questa mostra è più un momento culturale che una celebrazione a 100 anni dalla nascita. Ed è capace di rendere vivo, oltre i confini temporali, ciò che è arte effimera come il teatro, in quanto spettacolo dal vivo, fondato sull'hic et nunc.

È una mostra in grado di coinvolgere ed emozionare lo spettatore di oggi, dopo aver entusiasmato tutti coloro che a vario titolo se ne sono occupati: Dominique Meyer, Sovrintendente della Scala, parla proprio di affetto per chi ha fatto amare la bellezza del teatro. Di una possibilità di capire, attraverso le foto esposte a grandi dimensioni, come Strehler si immedesimasse nei personaggi più che guidare gli attori - come un «Madame Bovary c'est moi» di Flaubert - parla Vittoria Crespi Morbio, che ha curato il percorso espositivo.

Strehler e i palcoscenici milanesi è una mostra diffusa, parte del Progetto Strehler 100, in più spazi teatrali nel capoluogo lombardo, che hanno visto protagonista il grande regista. La Scala, per cui aveva curato

 **spettacolinews**

la regia di molte opere liriche (35 regie d'opera a cominciare dalla Traviata del 1947), presenta "Strehler, il gesto, lo spazio", curata da Vittoria Crespi Morbio nelle sale del Museo e nel Ridotto, e la mostra virtuale "Il soffio del vero poetico", a cura di Franco Pulcini con le voci di Luca Micheletti e Andrea Jonasson.

Al Teatro Grassi, Strehler e Studio Melato, dal 5 novembre al 31 maggio 2022, è invece "Amo il teatro perché amo la vita" realizzata dal Piccolo Teatro di Milano, in collaborazione con Fondazione Corriere della Sera, aprendo i propri archivi e depositi per raccontare al pubblico il lavoro di Giorgio Strehler per quanto riguarda i lavori di prosa. E' come, si legge nella presentazione «uno spazio attraversato da materiali eterogenei, come se fossero "in transito" da un luogo all'altro del teatro, per il montaggio o lo smontaggio degli spettacoli, appoggiati provvisoriamente in attesa di un loro utilizzo non meglio definito: è un riporre che implica uno spostamento, un'azione che libera i materiali di scena per metterli di nuovo a disposizione».

Nelle due foto Colombo, altrettante visioni dalla mostra alla Scala.

Nelle foto di Masiar Pasquali, l'installazione a colonna al Teatro Strehler; l'angolo dedicato all'incompiuta Così fan tutte nel foyer dello Strehler; l'Arlecchino al Piccolo Teatro Grassi.